

Interrogazione al Sig. Sindaco del Comune di Cannara, Avv. Fabrizio Gareggia

#### OPPORTUNITA' MANCATE E RESIDUALITA' ARCHITETTONICHE

Mentre nei Consigli Comunali svolti in questi primi due anni di consiliatura ci si è contorti e dimenati intorno alla data di inizio dei lavori dell'una o il termine dei lavori dell'altra opera pubblica, peraltro tutte attuate da questa e dalle precedenti Giunte targate Gareggia, a parere del sottoscritto, è arrivato il momento di fare un po' di conti con il passato e cercare di comprendere quante e quali sono state le opportunità che, o per incapacità personale e/o amministrativa oppure per calcolo politico, NON sono state colte dalle amministrazioni precedenti.

Per aiutarci a comprendere al meglio la questione, basta fare un giro per il paese per incontrare diverse residualità architettoniche, lasciateci in eredità dagli illuminati Assessori all'urbanistica e dal dirigente dell'ufficio tecnico del passato: mi riferisco nello specifico all'area dell'Ex-Conservificio Fani, al limitrofo ex-terreno edificabile ora di proprietà del fallimento della società Progedil Srl e alla porzione del compendio immobiliare della ex-Villa Pesci afferente il Fallimento della società Villa Cappuccini Srl.

Si tratta di aree per le quali negli anni a cavallo tra il 2000 ed il 2010, aziende private, con capitali privati, avevano l'intento di attuare interventi di carattere immobiliare al fine di creare: una media struttura di vendita al dettaglio di alimentari, diversi edifici a carattere abitativo ed una lottizzazione con tanto di nuova viabilità in uscita dal parco XXV Aprile nell'area ex-Fani, una residenza sanitaria per anziani nell'area ex-Villa Pesci.

Si potrebbe anche allargare il ragionamento sulle opportunità perse, parlando dalla mancata realizzazione di un albergo di 50 camere (terreni ex-Catarinucci Umberto) e di un camping (terreni ex-Sassi) in Via Collemancio, sempre con capitali privati, quindi con investimenti che non gravavano sulla collettività, ma che avrebbero portato a Cannara gettito di imposte dirette ed occupazione.

Avete prima più volte sentito la parola "fallimento", si perché chi, nel passato ha avuto la malaugurata intenzione di investire a Cannara, si è trovato di fronte il muro del "NO"... "NON SE PO FA" ... "NO" ... "COSI' NON VA BENE" ... "NO" ... "A CANNARA 2 ALBERGHI SO TROPPI", quindi le aziende che avevano investito sono fallite di fronte all'incapacità, o al calcolo di chi, due anni fa, ha fatto la campagna elettorale per l'attuale minoranza e che magari, in caso di una ipotetica giunta Sirci, sarebbero diventati assessori.

Ma oggi ci limitiamo a chiedere al Sig. Sindaco se nelle more del quadro normativo vigente, da parte delle attuali proprietà dei rispettivi ambiti urbanistici, in particolare per l'area ex-Fani e limitrofo terreno edificabile nonché della ex-Villa Pesci, siano arrivate proposte di risanamento e/o recupero dei fabbricati, una qualche valorizzazione delle stesse aree, oppure se dobbiamo tenerci sine die tale situazione di degrado ed abbandono a ridosso del centro storico e del centro abitato, perché oltre al danno di non vedere realizzate le opere ivi progettate in passato, non rimanga che la beffa di vedere questi strazi architettonici.





Al Sindaco Comune di Cannara  
p.c. al Presidente del Consiglio Comunale

**"Interrogazione urgente sull'infestazione di piccioni nel centro storico e nell'immediata periferia di Cannara"**

La Consigliera comunale Sandra Ceppitelli ai sensi dell'art. 71.3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale presenta al Sindaco e all'assessore competente la seguente interrogazione:

PREMESSO CHE:

- Il centro storico e l'immediata periferia di Cannara sono soggette da tempo a una crescente infestazione di piccioni;
- La presenza incontrollata di questi volatili causa problemi igienico-sanitari, rappresentando un rischio per la salute pubblica, poiché i piccioni possono essere vettori di malattie trasmissibili all'uomo;
- Gli escrementi dei piccioni deturpano il decoro urbano e causano danni strutturali agli edifici, comportando oneri economici per cittadini e amministrazione;
- Numerosi abitanti hanno segnalato disagi e deterioramento delle condizioni di vita dovuti all'infestazione;
- Anni fa furono spesi soldi pubblici in un programma di dissuasione con l'impiego di rapaci, con l'obiettivo di limitare il fenomeno, ma tale intervento non ha prodotto gli effetti attesi;

CONSIDERATO CHE:

- È urgente adottare interventi efficaci per controllare la popolazione dei piccioni e limitare i danni già evidenti;
- Altri comuni hanno adottato con successo strategie di dissuasione, controllo della nidificazione e pulizia sistematica;
- La tutela della salute pubblica e del patrimonio edilizio è una priorità per l'amministrazione comunale.

INTERROGA il Sindaco e l'assessore competente per sapere

1. Quali interventi l'Amministrazione comunale intende adottare per risolvere l'infestazione dei piccioni nel centro storico e nella immediata periferia;

2. Se sono previsti interventi di bonifica e manutenzione per mitigare i danni causati dal guano;
3. Quali sono le tempistiche previste per l'attuazione di misure preventive e risolutive;
4. Se sono previsti contributi per supportare i residenti nella mitigazione del fenomeno.

Cannara, lì 16 giugno 2025

Sandra Ceppitelli



Al Sindaco Comune di Cannara  
Al Presidente del Consiglio Comunale

## **ORDINE DEL GIORNO:**

### **“Misure urgenti da adottare contro la desertificazione bancaria”**

#### **PREMESSO CHE:**

- Negli ultimi anni si è assistito a una progressiva e preoccupante riduzione dei servizi bancari nei territori montani, rurali e a bassa densità abitativa, fenomeno noto come desertificazione bancaria;
- Questa tendenza comporta gravi disagi per i cittadini, che si vedono privati dell'accesso a servizi essenziali come il prelievo di contanti, il pagamento di bollette e l'ottenimento di informazioni finanziarie;
- La desertificazione bancaria ha un impatto negativo anche sull'economia locale, rendendo più difficile l'accesso al credito e lo sviluppo delle attività commerciali;
- È necessario intervenire per tutelare i diritti dei cittadini e garantire la coesione sociale e lo sviluppo economico dei territori più fragili;

#### **RILEVATO CHE:**

- La filiale di Intesa Sanpaolo operante a Cannara da alcuni mesi ha soppresso i servizi di cassa, delegando le operazioni allo sportello automatico;

#### **SI IMPEGNA il Sindaco e il Consiglio Comunale**

1. Ad avviare attraverso canali ufficiali ed istituzionali un'interlocuzione con il gruppo Intesa Sanpaolo al fine di tutelare la cittadinanza cannarese da un eventuale e futuro ulteriore depotenziamento della filiale operante nel territorio cannarese;
2. A Favorire accordi con gli istituti bancari per incentivare l'apertura di nuovi sportelli e il mantenimento di quelli esistenti;
3. Ad avviare attraverso canali ufficiali ed istituzionali un'interlocuzione con la Regione Umbria, in particolare con l'assessore allo sviluppo economico Francesco De Rebotti, e Anci Umbria per essere parte attiva al tavolo interistituzionale che si sta aprendo;

4. A sollecitare il Governo e il Parlamento ad adottare misure legislative per regolamentare le chiusure degli sportelli bancari, prevedendo criteri che tengano conto dell'impatto sociale ed economico dei territori interessati.

Cannara, li 5 luglio 2025

Alessia Sirci  
Sandra Ceppitelli  
Sabina Battista  
Giorgio Maria Bizzarri